

**+30 mld**  
RISPARMIO GESTITO  
NEL PRIMO TRIMESTRE

Volta la raccolta dell'industria del risparmio gestito, che nel primo trimestre mette a segno sottoscrizioni nette per 30 miliardi di euro. Il doppio sull'intero 2020, che nonostante il Covid si era chiuso con un dato positivo per 14,5 miliardi. Assogestioni evidenzia anche il nuovo record per il patrimonio gestito, che ammonta a 2.469 miliardi.

**Cciaa**  
Cassetto digitale:  
Parma è sesta  
per adesioni

» Oltre un milione di imprenditori ha scelto di aderire al Cassetto digitale per accedere ai documenti della propria azienda sempre e ovunque, senza alcun costo. In regione la Camera di commercio di Parma si piazza in 6ª posizione con 6.529 aziende aderenti (il 14,291% delle imprese registrate), 16.102 documenti scaricati e 1.107 nuove adesioni nel 2021.

**Analisi** Anceschi (Art-Er): «La regione vuole innovarsi»

# Le startup resistono Dati positivi a Parma

» L'Emilia-Romagna è terra di startup: sono più di 900 quelle iscritte nel Registro speciale a loro dedicato. Nel 2020 la crescita si è fermata. Ma negli ultimi anni, nonostante un rallentamento e le difficoltà della pandemia, nel complesso le startup che rimangono tendono a consolidarsi. Anche a Parma. È Art-Er a fare il punto nel report dell'Osservatorio startup in Emilia-Romagna.

Il documento analizza l'andamento dal 2013 al 2019, quando le startup attive in regione erano 927. Bologna è in testa con il 33,9% del totale. Seguono Modena, Rimini, Reggio e Parma: rispetto agli anni precedenti è scivolata al quinto posto ma poi ha iniziato a recuperare. A fine 2019 nel Parmense c'erano 78 startup, di cui 36 nuove iscritte, a fronte di 18 cancellate: un incremento del 30% che, si legge, «determina una chiara inversione di tendenza» e «costituisce la percentuale più elevata tra tutte le province della regione dell'ultimo triennio» (2016-2019).

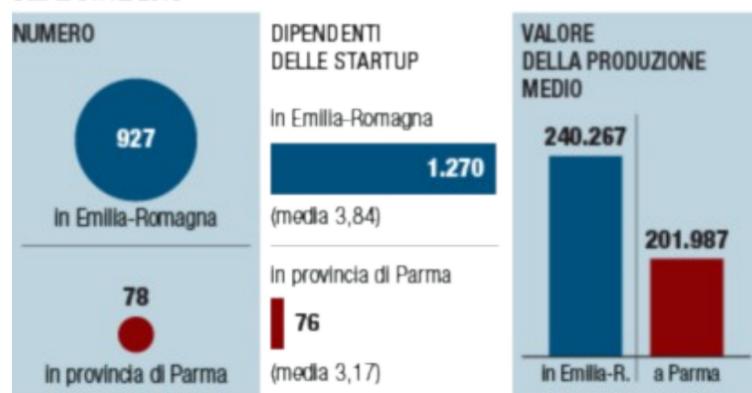
Cosa fanno le imprese innovative con un alto tasso tecnologico in Emilia-Romagna? Nel 40,6% dei casi Servizi di informazione e comunicazione; il 30,2% si occupa di software e informatica in generale; il 23% fa Attività manifatturiere.

E chi abbia in mente il mitico modello dei ragazzi che partono da un garage in California è fuori strada... Nel 56,5% dei casi i soci hanno fra 35 e 54 anni; il 24% ha meno di 35 anni e solo il 3% ha meno di 24 anni. «Un dato forse inaspettato», scrivono gli analisti, ma in linea con il panorama nazionale. E in maggioranza si tratta di uomini: oltre 80% dei soci totali.

Il report esamina le performance economiche e occupazionali nel periodo 2013-2019, quando dalla sezione speciale dell'Albo (dove per normativa possono essere

## Le startup a Parma e in Emilia-Romagna

Dati al 31/12/2019



FONTE: Osservatorio startup di Art-Er

L'EGO - HUB

**Report Startup**  
Art-Er ha curato una indagine sulle startup in Emilia-Romagna fra il 2013 e il 2019. Nasce così una fotografia dettagliata di questo fenomeno: performance economiche, occupazione e trend.

iscritte per massimo 60 mesi) sono «passate» 1.770 imprese. In quegli anni sono state chiuse 192 imprese: la mortalità delle startup in regione è del 10,8% e la durata media è stata di poco più di tre anni. I rischi sono evidenti, all'inizio di un'attività, ma quando le startup si consolidano prendono il largo: secondo Art-Er, nel 2018-19, 491 «startup persistenti» hanno prodotto valore aggregato per 140 milioni di euro; praticamente 85% del totale delle startup attive in regione. Il 49% è in utile.

Quanto ai posti di lavoro generati, nel 2019 i dipendenti delle startup erano «solo» 1.270; una media di 3,84 a impresa. E nel 2017-19 c'è stato «un rallentamento significativo» della crescita dei dipendenti.

«Siamo una regione attiva sulle startup e che analizza criticamente le proprie politiche basandosi sui dati. Una regione che ha voglia di innovarsi - spiega Giovanni Anceschi, presidente di Art-Er -. Una parte significativa delle startup è uscita del Registro perché è diventata più grande. Oltre 800 sono uscite per «anzianità». L'ambizione dell'Osservatorio è fornire dati ai policy maker su cui prendere decisioni». Talvolta il nostro sistema-Paese non sembra

troppo amico delle imprese che partono, fra adempimenti, tasse e forme di sostegno... «È un sistema complesso e in alcuni frangenti pieno di burocrazia - commenta Anceschi -. Art-Er sta fornendo un accompagnamento a tutto tondo che mira a semplificare e dare informazioni di natura legale e burocratica e favorire connessioni fra le startup e realtà più strutturate: imprese, ricerca, Università. A Parma ci sono bei risultati: il +30% del 2019 è frutto anche della sinergia fra Università, Cnr e Art-Er. La pandemia ha pesato, lo vediamo dagli ultimi dati, ma ci sono imprese che hanno saputo ad esempio fare relazioni internazionali in modo più smart e veloce. Le startup devono stare pronte».

Spesso le nuove imprese tecnologiche hanno bisogno di soldi: in 83,8% dei casi il capitale sociale è inferiore a 50mila euro. «Il discorso capitalizzazione è esteso nel nostro Paese - aggiunge Anceschi -. Art-Er supporta le startup nascenti nell'accesso a bandi della Regione e opportunità della Commissione europea. Inoltre aiuta nelle relazioni con realtà private che investono».

**Andrea Violi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Upi-Intesa Sanpaolo**  
La transizione 4.0  
e il «Piano Motore  
Italia»: webinar  
con gli esperti

**Incontro online**  
Per partecipare al webinar è necessario iscriversi. Per altre informazioni: economico@upi.pr.it.

» La transizione 4.0 è uno degli elementi fondanti del Piano Motore Italia di Intesa Sanpaolo per supportare le Pmi nella ripartenza e favorire la trasformazione sostenibile.

Saranno proprio le soluzioni correlate al Piano Motore Italia ad essere al centro del workshop organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con la banca e in programma il 3 giugno alle 16.

Nel corso del webinar, la Direzione Studi e ricerche di Intesa Sanpaolo illustrerà il ruolo degli investimenti e saranno trattate le soluzioni predisposte per la piena valorizzazione delle novità connesse alla legge di bilancio 2021 e per accelerare il processo di crescita e la digitalizzazione delle imprese italiane.

Il webinar, moderato dal direttore Upi Cesare Azzali, si aprirà con i saluti istituzionali di Annalisa Sassi, Presidente Upi, e di Cristina Balbo, Direttore Regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo. Subito dopo intervengono per la banca Giovanni Foresti della Direzione Studi e Ricerche e Stefania Bergamaschi, Direttore Commerciale Imprese Emilia-Romagna e Marche.

Per informazioni: economico@upi.pr.it.

**r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MF Awards**  
Crédit  
Agricole  
premiata  
4 volte

» Il gruppo Crédit Agricole in Italia ha ricevuto il Premio Guido Carli Elite come miglior Banca estera, assegnato nell'ambito dei Milano Finanza Global Awards, dedicati al mondo del credito e della finanza italiana.

Altri riconoscimenti nella categoria Creatori di Valore, che ha eletto CAI come Miglior Banca tra gli istituti di maggior dimensione e Crédit Agricole FriuliAdria come Miglior Banca del Friuli-Venezia Giulia. Agos Ducato, società di credito al consumo del gruppo, si è aggiudicata invece il premio Creatori di Valore come Miglior società per il credito alle famiglie e cessione del quinto.

I premi sono stati assegnati in base ad un indicatore specifico calcolato dagli analisti di MF che coniuga dimensioni e risultati, con l'obiettivo di individuare gli istituti che hanno saputo abbinare allo sviluppo della massa amministrata la capacità di generare profitti.

«Questo premio arriva in un momento particolarmente significativo per la nostra crescita in Italia - ha dichiarato Roberto Ghisellini, vicedirettore generale Retail di CAI -. Consolidare il nostro percorso nella crescita sostenibile, per continuare a generare benefici per gli stakeholder, gli azionisti, i clienti e le persone che lavorano nel Gruppo».

## Confagricoltura Equità nelle filiere: progetto con la Coop, coinvolta l'Università di Parma

» Mettere a punto un modello economico capace di considerare e remunerare in modo equo tutti gli attori della filiera, dal produttore al consumatore, con un approccio improntato all'equa remunerazione. È l'obiettivo del protocollo di intesa siglato tra Confagricoltura e Coop Italia, che prende il via, per ora, su due

filieri: quella del pomodoro da industria e quella del suino. Viene messo in campo un gruppo di lavoro di alto livello, composto da due docenti universitari degli Atenei di Parma e di Piacenza) e, per ciascuna parte, 3 professionisti esperti nei settori tecnico-produttivo, legale, amministrativo e di mercato.

Con Crédit Agricole accetti pagamenti ovunque e con un link



Con il Mobile POS, Pay-by-Link è incluso, per vendere anche a distanza e incassare con un semplice link, via SMS, chat o e-mail.

Scopri maggiori dettagli in Filiale o sul sito credit-agricole.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Mobile POS è un prodotto di Nexi S.p.A. distribuito dalle filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. Offerta riservata ai nuovi convenzionamenti fino al 31.12.2021. Info e condizioni su nexi.it o su credit-agricole.it. La Banca si riserva di verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta. Il Mobile POS funziona con la connettività dello smartphone a cui è abbinato.

**CRÉDIT AGRICOLE**

**nexi**  
every day, every pay